

**CONSOLIDAMENTO ORATORIO DI S.MARIA DELLE GRAZIE IN BADICORTE**  
Anno 2005

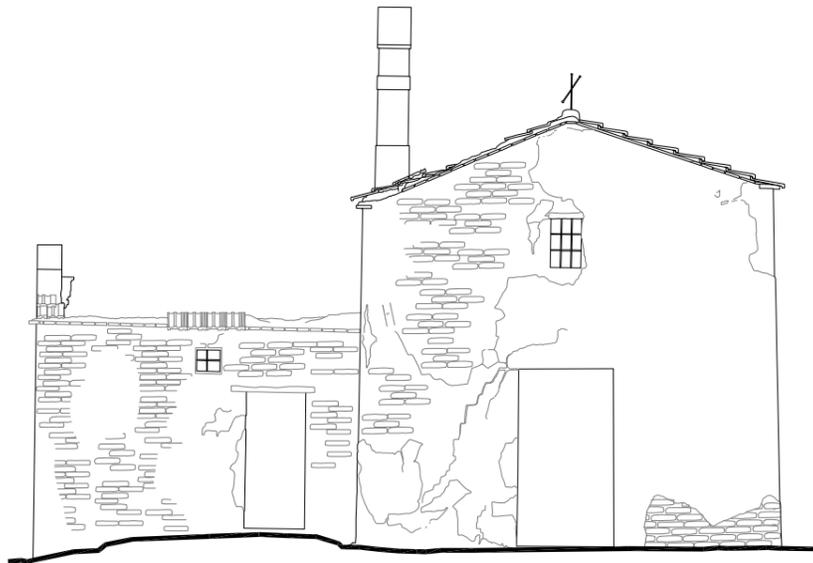


Figura 1: prospetto fronte attuale

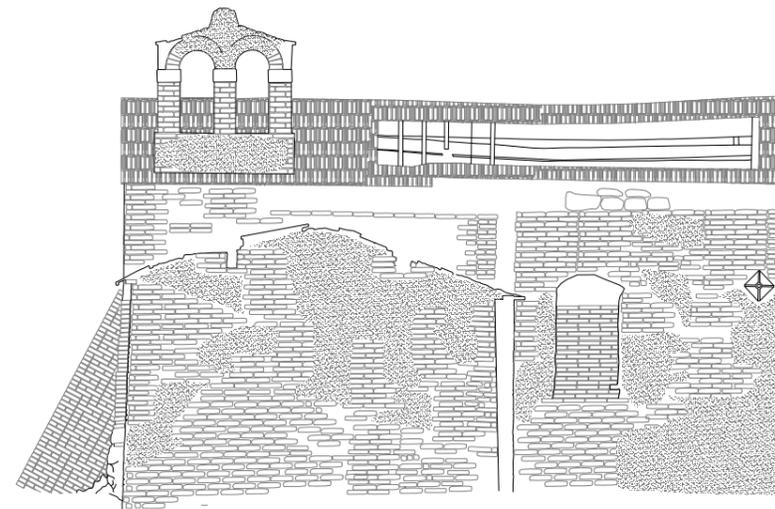


Figura 2: prospetto laterale sx

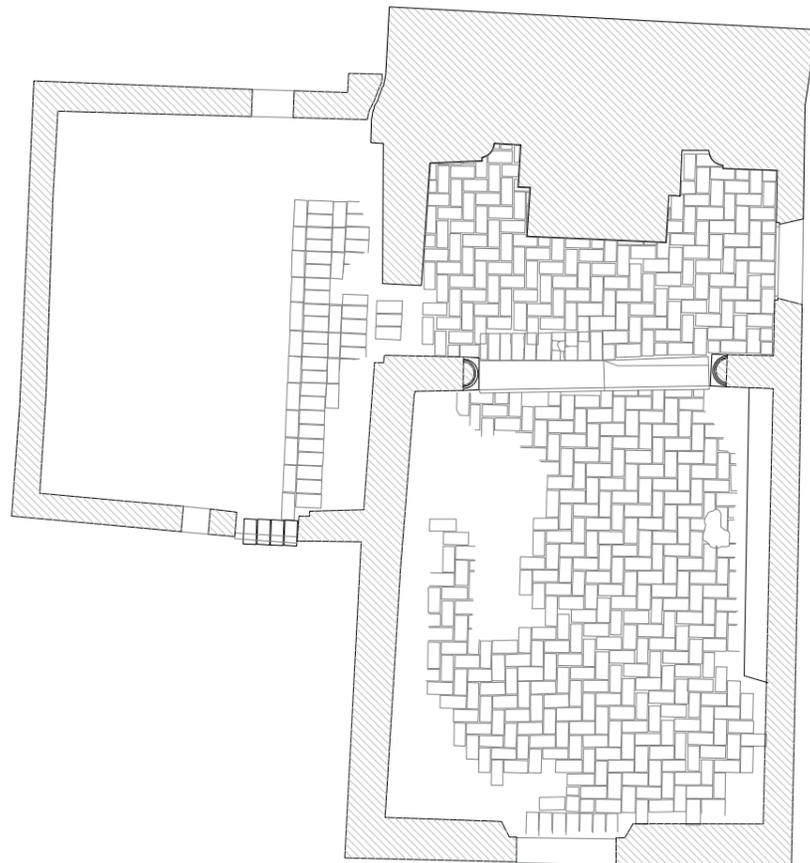


Figura 3: pianta pavimentazione attuale



Figura 4: altare stato attuale

L'intervento di consolidamento in oggetto ha interessato un piccolo Oratorio di Santa Maria delle Grazie in località Badicorte, nel Comune di Marciano della Chiana ed è stato mirato al mantenimento nei limiti del possibile di materiali e di elementi costruttivi esistenti e nella ricostruzione fedele delle parti crollate. L'oratorio ha un corpo principale delle dimensioni di mt. 9,00x5,25, destinato alle celebrazioni religiose, un annesso adiacente delle dimensioni di mt. 5,17x4,25 per un'altezza di mt.4,50 destinato a sacrestia. Il sistema costruttivo impiegato è del tipo a muratura portante in mattoni e pietra che, in molte zone parti interrate e sommità delle pareti prive di copertura, aveva un elevato stato di degrado per decoesione delle malte. Le strutture di fondazione erano realizzate in muratura di pietra e mattoni con un limitato allargamento della muratura sono impostate a quota 0,80-1,00mt rispetto al piano di calpestio.

Le strutture orizzontali sono: una volta vela sull'altare, parzialmente crollata, realizzata in laterizio di spessore pari a 3cm, disposti a ventaglio, intonacate a civile.

La copertura dei due corpi di fabbrica erano a falde inclinate con pendenze del 30%, realizzate in legno con doppia orditura di travi principali a sezione rettangolare e correnti in legno di 8x8 e pianelle in laterizio, il manto di copertura era in tegole marsigliesi. Le travi, i correnti e le pianelle nella parte in vista erano dipinte, ma per il dilavamento delle acque meteoriche nel tempo non è stato possibile decifrare accuratamente le stratificazioni delle coloriture. Il fabbricato prima dei lavori si trovava in uno stato di degrado avanzato, parti della copertura crollate, le sommità delle murature in elevazione sconnesse, gli archi fessurati nella zona centrale, i sordini posti sugli architravi in pietra avevano perso la curvatura, la volta sull'altare crollata, i pavimenti invasi da erbe infestanti, gli intonaci completamente distaccati, quelli interni scollati a causa del dilavamento delle acque meteoriche, restavano visibili solo alcune trabeazioni al di sotto delle travi principali della copertura. Il crollo di parte della copertura la conseguente mancata regimazione delle acque meteoriche avevano prodotto cedimenti della muratura in elevazione. In ambito strutturale, per rimediare al dissesto strutturale, sono stati adottati interventi tecnici compatibili e conformi alle caratteristiche costruttive del fabbricato, con lo scopo di aiutare le strutture portanti esistenti (fondazioni, pareti ed archi) senza sostituirli.

*Interventi sulla struttura di fondazione:* sulle pareti della navata sono state realizzate travi di fondazione accostate alla fondazione esistente, collegati fra di loro ed alla muratura esistente con trasversali in c.a.

*Interventi sulla muratura in elevazione:* le murature esistenti sono state consolidate con il metodo del cuci-scuci, utilizzando malte di calce corrispondenti alla categoria M2 del D.M. 20/11/97.

**CONSOLIDAMENTO ORATORIO DI S.MARIA DELLE  
GRAZIE IN BADICORTE**  
Anno 2005

Sezione cordolo fondazione

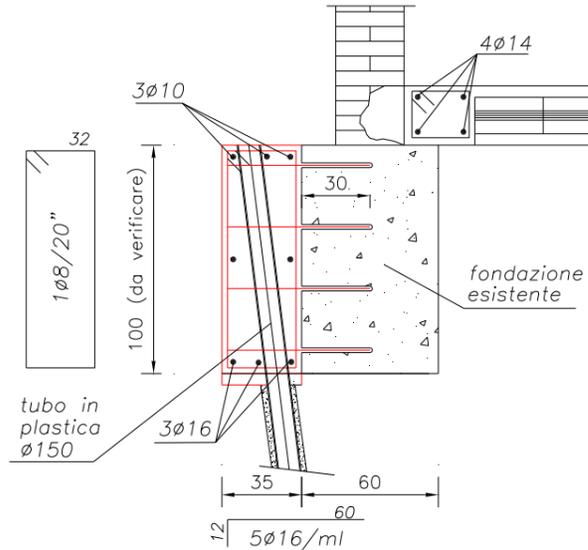


Figura 5: progetto rivestimenti parietali esterni ed interni

Dove la muratura aveva mantenuto buona integrità, si è proceduto alla sfessurazione e pulizia dei giunti ed alla stuccatura.

*Interventi sugli archi, volta e sordini:* i quattro archi sull'altare sono stati parzialmente ricostruiti in mattoni a due teste, sulle murature integre sono stati puliti i giunti cugnati con cunei di ferro, sigillati con malte.

La volta sull'altare è stata ricostruita in laterizio forato alleggerito

I sordini posti al di sopra degli architravi in pietra sono stati ricostruiti e contrastati alla muratura esistente.

*Interventi coperture:* sono state rimosse le parti pericolanti, ricostruite le coperture esistenti con travi principali, correnti secondari in legno di castagno e pannelle di laterizio. Le travi esistenti avevano sezione di 17,50x27,50 sulla navata, 14,00x22,50 sulla sacrestia ed erano in essenza in abete; per mantenere analoghe geometrie delle sezioni e garantire la sicurezza agli incrementi dei carichi accidentali dovuti alla neve, sono state realizzate le nuove travi in castagno, che hanno tensioni di lavoro superiori all'abete ed inoltre garantisce una maggiore durabilità dagli attacchi degli agenti xilofagi.

*Interventi rivestimenti parietali:*

Individuate le parti di elementi di originari conservati, quali l'affresco sull'altare e gli intonaci adiacenti racchiusi nell'arcata dell'altare, sono stati liberati della mostra lignea e della catena che ne ostruivano la vista globale e restaurati.

Le altre parti degli intonaci sono state ricostruite con malte di calce idraulica pozzolanica ed inerti silicei, tinteggiate a base di calce e seguono i motivi e la gerarchia cromatica rilevata come originaria, prima dei lavori.

Sono state ricreate le trabeazioni in testa alle pareti, i correnti e le pannelle in laterizio sono state gessate e successivamente tinteggiate.

Le pavimentazioni della navata e della sacrestia sono in cotto a mano e montate nella disposizione rilevata prima delle opere di consolidamento statico. Nella zona dell'altare verranno montate le pavimentazioni esistenti ed eventualmente integrate con materiale simile per le parti mancanti.



Figura 7: ricostruzione volta



Figura 6: ricostruzione campanile



Figura 9: ricostruzione volta



Figura 8: restauro affresco